

Direzione Regionale: AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE, CACCIA E PESCA

Area: USI CIVICI, CREDITO E CALAMITA NATURALI

DETERMINAZIONE

N. G05669 del 19/05/2016

Proposta n. 7306 del 16/05/2016

Oggetto:

USI CIVICI – Comune di Magliano Romano (RM) – Modifiche alla Determinazione N° G14049 del 16/11/2015, avente ad oggetto: " Autorizzazione al mutamento di destinazione d'uso, a sanatoria, di una porzione di demanio civico oggetto di attività estrattiva, in località Monte Cardeto".

OGGETTO: *USI CIVICI – Comune di Magliano Romano (RM) – Modifiche alla Determinazione N° G14049 del 16/11/2015, avente ad oggetto:” Autorizzazione al mutamento di destinazione d’uso, a sanatoria, di una porzione di demanio civico oggetto di attività estrattiva, in località Monte Cardeto”.*

**IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE, CACCIA E PESCA**

SU PROPOSTA del Dirigente dell’Area Usi Civici, Credito e Calamità Naturali;

VISTA la Legge statutaria 11 novembre 2004, n°1 “Nuovo Statuto della Regione Lazio”;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n°6 e ss. mm. ii., relativa alla disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale;

VISTO il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n°1, e ss. mm. ii. concernente l’organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale;

VISTO l’art. 12 della Legge 16 giugno 1927, n°1766 concernente la “Conversione in legge del R.D. 22 maggio 1924, n°751, riguardante il riordinamento degli usi civici nel Regno;

VISTO il Regio Decreto 26 febbraio 1928, n°332, concernente la “Approvazione del regolamento per la esecuzione della Legge 16 giugno 1927, n°1766, sul riordinamento degli usi civici nel Regno”;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n°616, riguardante il trasferimento e la delega di funzioni amministrative statali alle Regioni;

VISTO l’art. 2 della L.R. 03/01/1986 n°1 riguardante i criteri da osservarsi in sede di formazione degli strumenti urbanistici generali, in combinato disposto con l’art. 8 ter della medesima legge, recante norme per il mutamento di destinazione ed alienazione di terreni di proprietà collettiva di uso civico non aventi destinazione a carattere edificatorio;

VISTO il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n°33, “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

PREMESSO che:

- il Comune di Magliano Romano, in data 30/04/2015, inoltrava una richiesta di autorizzazione al mutamento di destinazione d’uso, a sanatoria, per un terreno di demanio collettivo interessato, in parte, da attività estrattiva, in conformità allo strumento urbanistico vigente, in quanto non risultava mai rilasciato quanto previsto dall’art. 12 della L. 1766/1927;
- la richiesta di autorizzazione di cui sopra, si riferiva a terreni siti in località Monte Cardeto, censiti nel N.C.T. del Comune di Magliano Romano al foglio di mappa n°23, particelle 3/parte – 5 – 6 – 7/parte – 8 – 9 ed al foglio n°22, particella 3/parte, della superficie di Ha. 6.80.00;
- il mutamento di destinazione di un bene collettivo, anche in base alla ormai consolidata giurisprudenza al riguardo, può verificarsi anche tacitamente, in carenza di un formale atto di autorizzazione purché di fatto si riscontrino, in presenza di atti e fatti che lo evidenziavano in maniera inequivocabile, la volontà della P.A. di sottrarre il bene medesimo alla originaria destinazione, ancorché temporanea ;
- la Direzione Agricoltura, di conseguenza, a conclusione dell’istruttoria, adottava a “sanatoria” la determinazione n° G14049 del 16/11/2015 in quanto riferita ad attività estrattiva esistente avviata in conformità alla previsione urbanistica vigente del Comune di Magliano Romano, ancorché autorizzata dall’Assessorato alla Tutela Ambientale della Regione Lazio in data 10/01/1987;

CONSIDERATO che:

- nelle premesse del citato provvedimento regionale si dava atto che i terreni non ricadevano ... “ *all’interno di zona sottoposte a vincoli imposti sulla base di leggi nazionali e regionali a tutela di parchi e delle aree protette nazionali, regionali e provinciali, dei monumenti naturali, SIC e ZPS*”;

- tale situazione non risultava emergere né dalla relazione del perito demaniale, Dr. Agr. F. Violani, redatta ai fini del mutamento di destinazione, né il certificato di destinazione urbanistica rilasciato dal Comune, in data 8/04/2015, allegato alla citata relazione, riporta chiaramente l’assoggettamento di tali terreni ai vincoli del Parco;

CONSIDERATO che a seguito di recenti verifiche è emerso, invece, che l’area oggetto dell’autorizzazione regionale, ricade all’interno del Parco di Vejo, istituito con L.R. n° 29 del 6/10/1997;

PRESO ATTO che la D.D. G14049/2015 ha rinviato la validità dell’autorizzazione al mutamento di destinazione, comunque, all’ottenimento, a cura del comune, di tutte le altre autorizzazioni di legge e nulla osta necessari e dipendenti, con particolare riferimento a quelle relative alla tutela ambientale, senza le quali, l’attività estrattiva non avrebbe potuto essere avviata;

CONSIDERATO che di fatto, quindi, con l’adozione della D.D. G14049/2015, si è preso atto di una situazione, legittima, ormai consolidatasi nel tempo, ai soli fini del mancato esercizio dei diritti civici della popolazione,

RITENUTO comunque necessario apportare alla determinazione dirigenziale n° G14049/2015, le opportune modifiche per giustezza dell’atto stesso;

DETERMINA

in conformità con le premesse che qui si intendono integralmente richiamate:

- Il 14° paragrafo della determina G14049/2015, è sostituito con:
...” *L’area ricade all’interno di zone sottoposte a vincoli imposti sulla base di leggi nazionali e regionali a tutela dei parchi e delle aree protette nazionali, regionali, provinciali, dei monumenti naturali, SIC e ZPS*”;
- Di confermare le altre parti del dispositivo della determina dirigenziale n° G14049/2015.

Avverso tale atto potrà essere adita l’Autorità Giudiziaria competente per materia e territorio nei modi e termini stabiliti dalla Legge, dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Il presente atto sarà anche pubblicato sul sito www.regione.lazio.it/rl_agricoltura/

Il Direttore della Direzione
Roberto Ottaviani